



COMUNITÀ PASTORALE
SANTO CROCIFFISSO
MEDA



CON IL PATROCINIO DI



VIA CRUCIS SINDONICA

*Celebrazione delle sette stazioni
della Via Crucis guidati dalle
immagini della Sacra Sindone*



**TUAM SINDONEM
VENERAMUR DOMINE
TUAM RECOLIMUS
PASSIONEM**

**Sabato 13 marzo
ore 16.30
Chiesa di S. Giacomo**
Via Cialdini 138 - Meda (MB)



Diretta sul CANALE YOUTUBE
della Comunità Pastorale Meda

PRESIEDE
don Claudio Carboni

*Assistente regionale delle Confraternite
della Conferenza Episcopale Lombarda*

INTERVERRÀ
prof. Bruno Barberis

*Professore Associato di Fisica Matematica
dell'Università degli Studi di Torino e
membro della Commissione per la
Sindone della Diocesi di Torino*

*Sarà possibile partecipare in presenza alla celebrazione
secondo le vigenti normative sulla prevenzione da Covid19.*

Introduzione

Da parte di Valerio Odoardo Coord. Regione Ecclesiastica Lombarda - Confederazione delle Confraternite delle Diocesi di Italia. Di Patrizio perini Presidente dell'Associazione del SS. Sacramento della Diocesi di Milano.

Canto QUANTA SETE

Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si spegnerà.
Quanta attesa di salvezza: solo in Dio si sazierà.
L'acqua viva che egli dà sempre fresca sgorgherà.

Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

Se la strada si fa oscura, spero in lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta, spero in lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me, presto a me riapparirà.

Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

Nel mattino io ti invoco: tu, mio Dio, risponderai.
Nella sera rendo grazie: tu, mio Dio, ascolterai.
Al tuo monte salirò e vicino ti vedrò.

Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

Preghiera di inizio della Via Crucis

S Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T Amen.

La Via Crucis che viene qui suggerita si serve di un sussidio particolarmente efficace: la Sindone di Torino. È un sussidio assolutamente unico perché non esiste altra immagine al mondo capace di descrivere in modo così efficace ed eloquente la passione e morte di Gesù.

La meditazione dell'immagine della Sindone ci aiuta anche a leggere alla luce dei vangeli della passione la sofferenza umana di ogni genere, epoca e provenienza, come ci ha ricordato in modo intenso e forte Papa Giovanni Paolo II nell'omelia pronunciata nella Cattedrale di Torino di fronte alla Sindone il 24 maggio 1998: *“L'impronta del corpo martoriato del Crocifisso,*

testimoniando la tremenda capacità dell'uomo di provocare dolore e morte ai suoi simili, si pone come l'icona della sofferenza innocente di tutti i tempi: delle innumerevoli tragedie che hanno segnato la storia passata, e dei drammi che continuano a consumarsi nel mondo.

S Preghiamo.

O Padre, che hai glorificato tuo Figlio, Gesù Cristo,
nella sua beata passione
e lo hai costituito Signore
nella sua risurrezione dai morti,
a noi che veneriamo la sua immagine
raffigurata nella Sacra Sindone,
dona di contemplare il suo volto glorioso.
Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
T Amen.

**Canto Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,
perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

1a stazione: L'AGONIA NEL GETSEMANI

Lettura

«Gesù uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: “Pregate, per non entrare in tentazione”. Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: “Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà”. Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: “Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione”».
(Lc 22, 39-46)

Commento

Riflessione

Preghiamo con il Canto

E' GIUNTA L'ORA

E' giunta l'ora, Padre, per me; ai miei amici ho detto che questa è la vita: conoscere te e il Figlio tuo, Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me, ed ora sanno che torno a te.
Hanno creduto: conservali tu nel tuo amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi, la tua Parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia; la gioia vera viene da te.

Io sono in loro e tu in me: che sian perfetti nell'unità.
E il mondo creda che tu mi hai mandato; li hai amati come ami me.

Preghiamo con il Padre nostro

Canto **Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,
perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

2a stazione: LE PERCOSSE E LA FLAGELLAZIONE

Lettura

«Alcuni si misero a sputargli addosso, a bendargli il volto, a percuoterlo e a dirgli: “Fa’ il profeta!”. E i servi lo schiaffeggiavano». (Mc 14, 65)

«Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare». (Gv 19, 1)

Commento

Riflessione

Preghiamo con il Canto

TU NELLA NOTTE TRISTE

Tu, nella notte triste dell'uomo che tradisce, Signore, morirai?
Nel pane della cena, memoria dell'Agnello, tu vivo resterai con noi.

Tu, nel silenzio vile dell'uomo che rinnega, Signore, griderai?
Al mondo che condanna, tu, sazio di dolore, tacendo t'offrirai per noi.

Tu, dalla tomba muta dell'uomo che dispera, Signore, tornerai?
Immerso nella morte, prepari la vittoria del giorno nuovo che verrà.

Preghiamo con il Padre nostro

Canto **Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,
perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

3a stazione: L'INCORONAZIONE DI SPINE

Lettura

«Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: “Salve, re dei Giudei!”. Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo». (Mt 27, 27-31)

Commento

Riflessione

Preghiamo con il Canto

SIGNORE DOLCE VOLTO

Signore, dolce volto di pena e di dolor,
o volto pien di luce, colpito per amor.
Avvolto nella morte, perduto sei per noi.
Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

Nell'ombra della morte resistere non puoi.
O Verbo, nostro Dio, in croce sei per noi.
Nell'ora del dolore ci rivolgiamo a te.
Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

Preghiamo con il Padre nostro

Canto **Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,
perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

4a stazione: LA CROCIFISSIONE

Lettura

«Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa “luogo del Cranio”, e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero» (Mc 15, 22-25).

«Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: “Ho sete”. Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca» (Gv 19, 28-29).

«Gesù diceva: “Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno”» (Lc 23, 34a).

Commento

Riflessione

Preghiamo con il Canto

O CRUX

O crux benedicta, quae sola fuisti digna
portare Regem caelorum et Dominum.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto
Sicut erat in principio et nunc et semper et in saecula saeculorum. Amen.

Preghiamo con il Padre nostro

Canto **Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,
perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

5a stazione: LA MORTE

Lettura

«Ma Gesù, dando un forte grido, spirò» (Mc 15, 37).

«Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito» (Mt 27, 50).

«Gesù, gridando a gran voce, disse: “Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”. Detto questo, spirò» (Lc 23, 46).

«Gesù disse: “È compiuto!”. E, chinato il capo, consegnò lo spirito» (Gv 19, 30b).

* * *

«Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe e all'uno e all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco e subito ne uscì sangue e acqua» (Gv 19, 31-34).

Commento

Riflessione

Preghiamo con il Canto

TU MI GUARDI DALLA CROCE

Tu mi guardi dalla croce questa sera, mio Signor,
ed intanto la tua voce mi sussurra: ``Dammi il cuor!``

Questo cuore sempre ingrato, oh, comprenda il tuo dolor,
e dal sonno del peccato lo risvegli, alfin, l'Amor!

Preghiamo con il Padre nostro

Canto **Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,
perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

6a stazione: LA SEPOLTURA

Lettura

«Giuseppe d'Arimatea allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro» (Mc 15, 46).

Commento

Riflessione

Preghiamo con il Canto

AVE VERUM

Ave, verum corpus natum de Maria Virgine,
vere passum, immolatum in cruce pro homine,
cuius latus perforatum unda fluxit et sanguine,
esto nobis praegustatum in mortis examine.

Preghiamo con il Padre nostro

Canto **Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,
perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

7a stazione: LA RESURREZIONE

Lettura

«Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: “Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!”. Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette» (Gv 20, 1-8).

Commento

Riflessione

Preghiamo con il Canto

CRISTO VIVE

Rit. Cristo vive in mezzo a noi, alleluia.

Tu sei via, sei verità, tu sei la nostra vita:
camminando insieme a te, vivremo in te per sempre.

Rit. Cristo vive in mezzo a noi, alleluia.

Ci raccogli nell'unità, riuniti nell'amore,

nella gioia dinanzi a te, cantando la tua gloria.

Rit. Cristo vive in mezzo a noi, alleluia.



Pregiera di conclusione della Via Crucis

S Preghiamo.

O Dio, che ci hai redenti nel Cristo tuo Figlio
messo a morte per i nostri peccati
e risuscitato alla vita immortale,
confermaci con il tuo spirito di verità,
perché nella gioia che viene da te,
siamo pronti a rispondere
a chiunque ci domandi ragione
della speranza che è in noi.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
T Amen.

S La Via Crucis con la quale abbiamo pregato, uniti ai confratelli e consorelle dell'Associazione del SS. Sacramento di Milano, della Lombardia e di tutta Italia attraverso la Confederazione delle Confraternite delle diocesi d'Italia, è parte delle Settimane con la Sindone. Con questa via Crucis sacerdoti e confratelli del SS. Sudario di Torino, invitano il fedele a meditare sulle immagini e le provocazioni che la Sindone porta in sé per far penetrare nel cuore degli uomini il senso più profondo del messaggio salvifico dello "scandalo della croce". Per questo li ringraziamo.

Ringraziamo particolarmente Bruno Barberis, professore Associato di Fisica Matematica dell'Università degli Studi di Torino, membro della Commissione per la Sindone della Diocesi di Torino e Vice Presidente della Confraternita del SS. Sudario, che ci ha aiutato a meditare e pregare insieme preparandoci alla prossima Santa Pasqua.

S Il Signore sia con voi...

S Scenda, o Padre, la tua benedizione su questo popolo,
che ha commemorato la morte del tuo Figlio
nella speranza di risorgere con lui;
venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede,
si rafforzi la certezza nella redenzione eterna.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T Amen.

Canto SALVE REGINA

Salve, Regina, mater misericordiae, vita, dulcedo et spes nostra, salve.

Ad te clamamus, exsules filii Hevae,

ad te suspiramus, gementes et flentes in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra, illos tuos misericordes oculos ad nos converte.

Et Jesum, benedictum fructum ventris tui, nobis, post hoc exsilium, ostende.

O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria!



